



04 febbraio 2011

Su iPad anche la cartella clinica oncologica: la farmacogenetica 2.0 guida il cambiamento

La cartella clinica sbarca su iPad, il tablet targato Apple. Se poi si aggiunge che la tecnologia permette di integrare dati sul Dna, le terapie personalizzate, i farmaci su misura e gli effetti avversi, tutti a portata di mano dei camici bianchi, sempre e dovunque, allora il passo in avanti può diventare un salto. Le prime corsie a vedere la piccola "rivoluzione" della medicina 2.0 potrebbero essere proprio quelle dei reparti di oncologia, dove le biotecnologie stanno introducendo terapia su misura, dirette a specifici target molecolari.

"Le biotecnologie sono un settore in decisa espansione, nonostante il periodo di incertezza economica globale", spiega Fabio Biondi, presidente di Diatech Pharmacogenetics, azienda italiana che si occupa di biologia molecolare. "Siamo già entrati in un'importante rivoluzione fatta di farmaci personalizzati, capaci di recare il massimo beneficio eliminando le pericolose, a volte letali, reazioni avverse", dice l'imprenditore che, nel corso del convegno dedicato alla Farmacogenetica a Pisa "Le prospettive future nelle cure contro il cancro: clinica e laboratorio, realtà indissolubili", ha presentato la prima cartella clinica oncologica su iPad, "uno strumento oramai indispensabile per integrare efficacemente diagnostica molecolare e clinica – continua – e per porre il paziente oncologico al centro di un sofisticato sistema integrato".